

GLI INCENDI

La scoperta del fuoco è stata importantissima per l'evoluzione dell'uomo. Imparando a controllare il fuoco, l'uomo ha potuto utilizzarlo con più scopi:

1. scaldarsi;
2. cucinare;
3. illuminare;
4. comunicare;
5. creare utensili;
6. ...

Oggi, nelle nostre case lo usiamo poco, rispetto ad un tempo, perché conosciamo ormai metodi più veloci e sicuri.

Anche nella nostra vita moderna, però, ricorriamo al fuoco per:

1. cremare i corpi dei defunti;
2. cucinare;
3. riscaldare;
4. procedere alle deforestazioni;
5. lavorare nelle fabbriche legate, soprattutto, alla metallurgia;
5. creare spettacoli pirotecnici;
6. ...

L'incendio è una combustione, cioè una reazione chimica, non controllata che si sviluppa senza limiti, né di spazio né di tempo.

Esso genera calore, fumo, gas e luce.

Gli incendi rappresentano da sempre un elemento di grande rischio per le attività umane: oggi, in particolare, con l'aumento di attività che potrebbero diventare pericolose o semplicemente con la concentrazione di molte persone in spazi chiusi, soprattutto nelle città.

È per questo motivo che l'uomo ha inventato dei metodi per prevenirli o combatterli: l'obiettivo è quello di evitare/limitare i danni alle persone, ai luoghi, alla natura e alle infrastrutture create dall'uomo (case, fabbriche, negozi, strade,...).

Un incendio può essere provocato da fattori naturali oppure umani e può essere:

1. fortuito (legato al caso);
2. volontario, ma controllato e seguito (per esempio, in caso di deforestazione);
3. doloso (provocato con l'intenzione di creare dei problemi: questo è un reato, condannato dalla legge)

Perché si generi un incendio naturale non serve per forza una temperatura alta, bensì:

1. terreno asciutto;
2. forte vento

Nell'ultimo secolo, nella Valle del Cassarate, sono stati registrati 700 incendi: più di 7 all'anno.

Il più devastante è avvenuto nel 1973, sulla sponda destra della Val Colla, ad inizio dicembre. Esso è durato ben 3 giorni, causando grandi danni, soprattutto alle piantagioni del Consorzio.

Ci sono voluti 20 anni, e più di 5'000'000 di franchi, per riparare i danni.

In generale, però, negli ultimi 20 anni, il pericolo d'incendi è diminuito. Questo perché, chi ha il compito di prevenirli, ha migliorato le infrastrutture.

Anche la creazione di strade ha fatto sì che la maggior parte delle zone oggi siano velocemente raggiungibili e che, quindi, si possa avere interventi rapidi in caso di necessità.